

# Paolo Fusi

a cura di Clara Yasmine Serra

# Portfolio

# Selected Works

## Fragilità dell'io:

*Stabilmente instabile - Anime - Evasivo - Gli spari sopra - Nascosto/ ? - Sfregiata  
Schiacciato*

## Giocosa ironia:

*Arlecchino e Arlecchino - Emoticon 2020 - Maschere saldatura - Schermata - Uno due  
tre via - Contessa contesa*

## Radici:

*Florence in metal - Florence in silicone - Santa Maria Novella - Santo Spirito - Firenze -  
Mars from Florence*

## Sacralità:

*Con Marte - Infinitamente - La sorgente - Verso Marte - Materia e luce - Dea - Sacralità*

La scelta curatoriale verte alla divisione di quattro macro categorie indicative per suddividere l'enorme mole di opere realizzate dall'artista Paolo Fusi, per ovvietà di motivi questa è una piccola selezione, qualora vi fosse l'interesse saremo lieti di mostrare il resto della collezione.

# Fragilità dell'io

L'essere umano è una creatura fragile, togliendo le infinite sovrastrutture che la società ci impone, scardinando gli strati creati per mostrarsi forte e potente, rimane un animale fatto di ossa e carne. Nelle opere inserite in questa sezione, si ha la percezione di sentire tutto ciò.

Instabilità, paura, confusione, dolore è la lettura immediata che si appresta a comparire osservando opere come *“Stabilmente instabile”*, *“Anime”*, *“Nascosto - ?”*, *“Sfregiata”* ma nello stesso tempo vi è un rimando alla lotta, alla forza alla resistenza in *“Gli spari sopra”*, *“Evasivo”*, *“Schiacciato”*.

Ambivalenze che si mescolano bene tanto nelle opere di Paolo Fusi quanto nella vita dell'essere umano, che soffre si danneggia, lotta, con un miraggio di speranza che lo fa continuare in questa lunga corsa ad ostacoli che è l'esistenza.

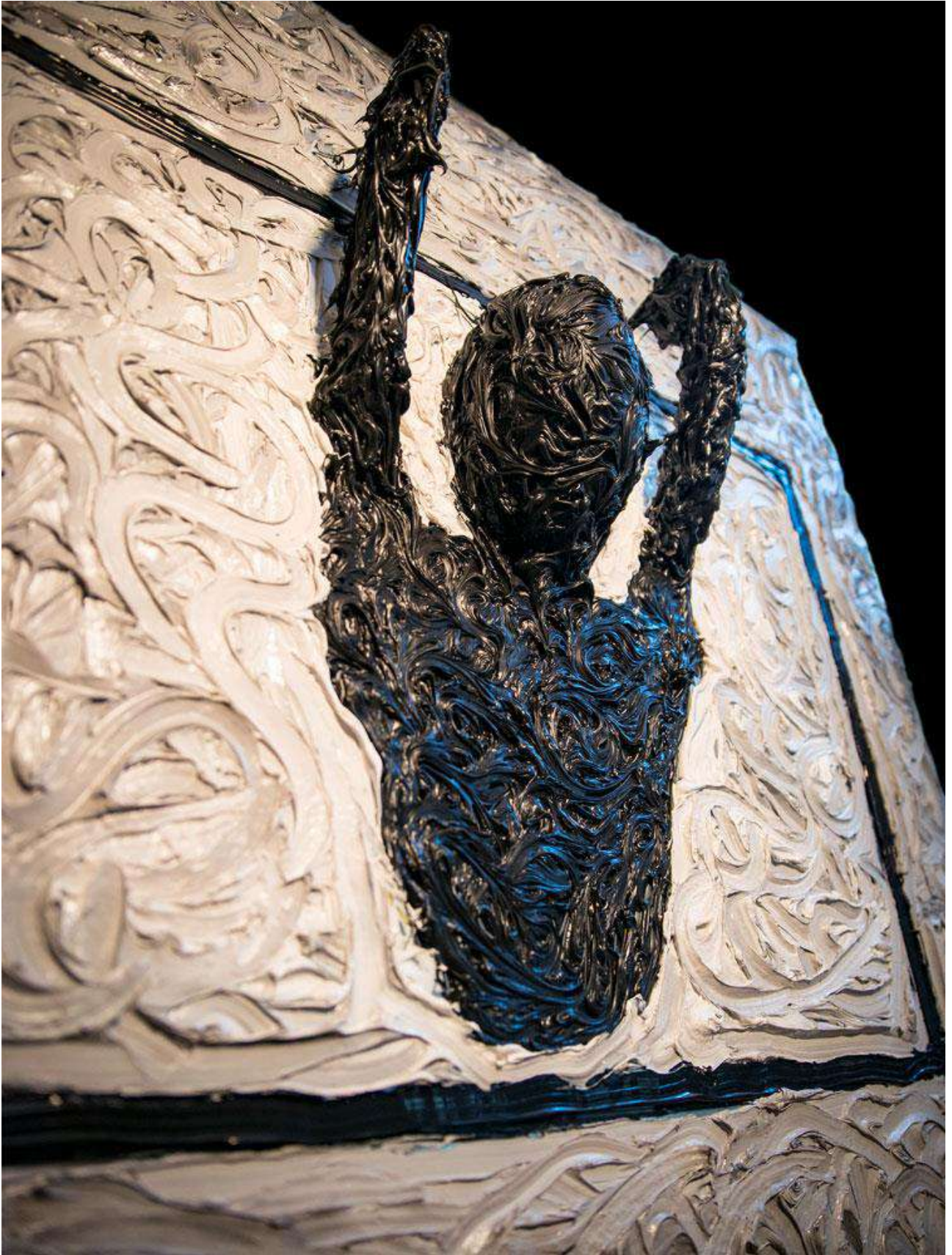
Paolo Fusi sembra cogliere questo ciclico eterno ritorno, l'incessante incresparsi per poi rialzarsi, i tormenti dell'essere umano, le sofferenze, le angosce trasformandole in opere.



*Stabilmente instabile*, installazione, vetro, ferro, legno, 170x100cm, 2018



*Anime*, quadro, silicone su lamiera zincata 73x56, 2020



*Evasivo*, quadro, silicone e gomma su acciaio zincato, 120x120, 2017



*Gli spari sopra*, installazione, acciaio corten su lamiera zincata, 219x81,5x20cm, 2018



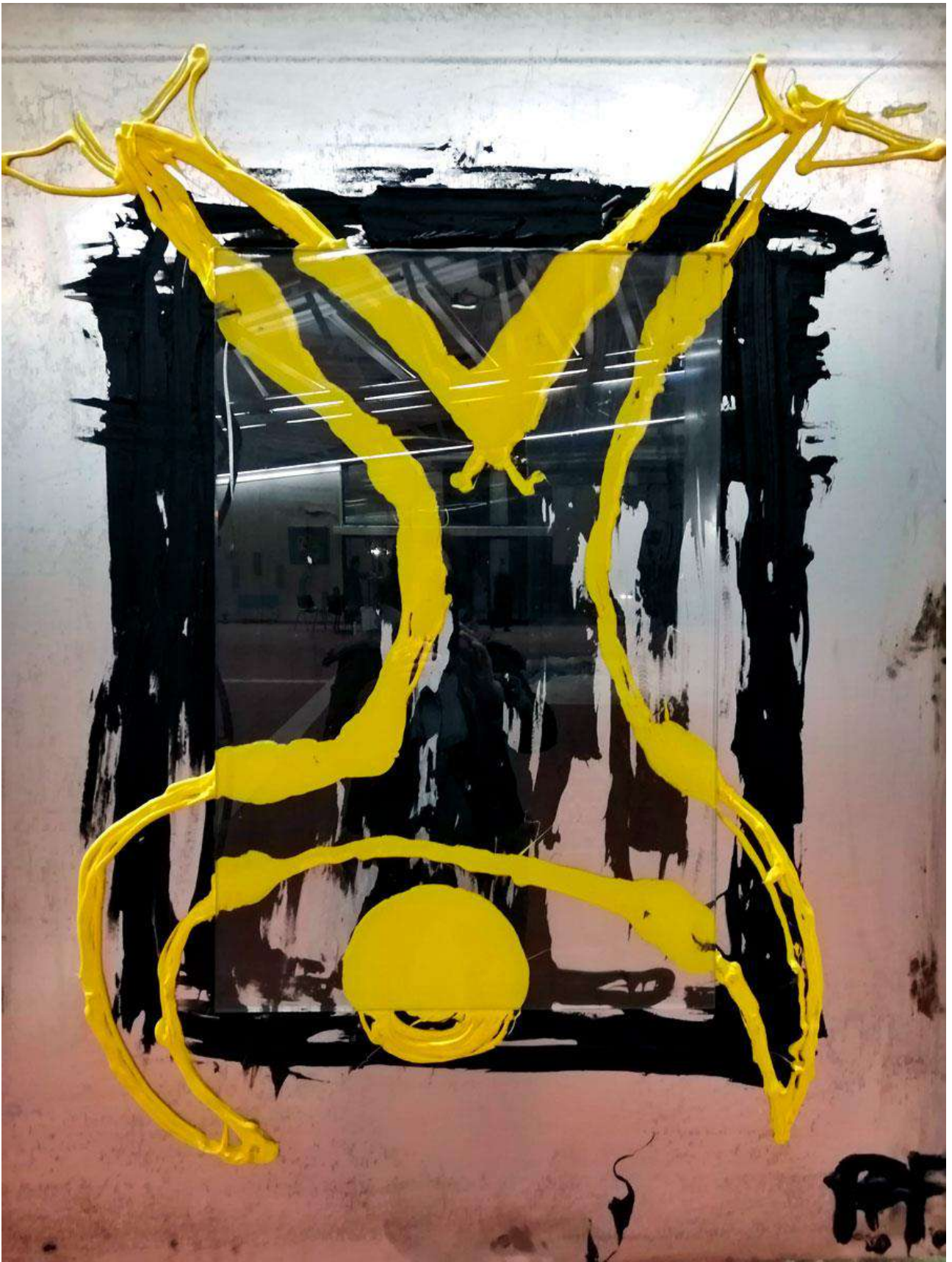
*Nascosto*, quadro, ossidazione su lamiera zincata, 80x70cm, 2020



?, quadro, ossidazione su lamiera zincata, 70x62cm, 2019



*Sfregiata*, quadro, silicone su alluminio ossidato, 94x94cm, 2020

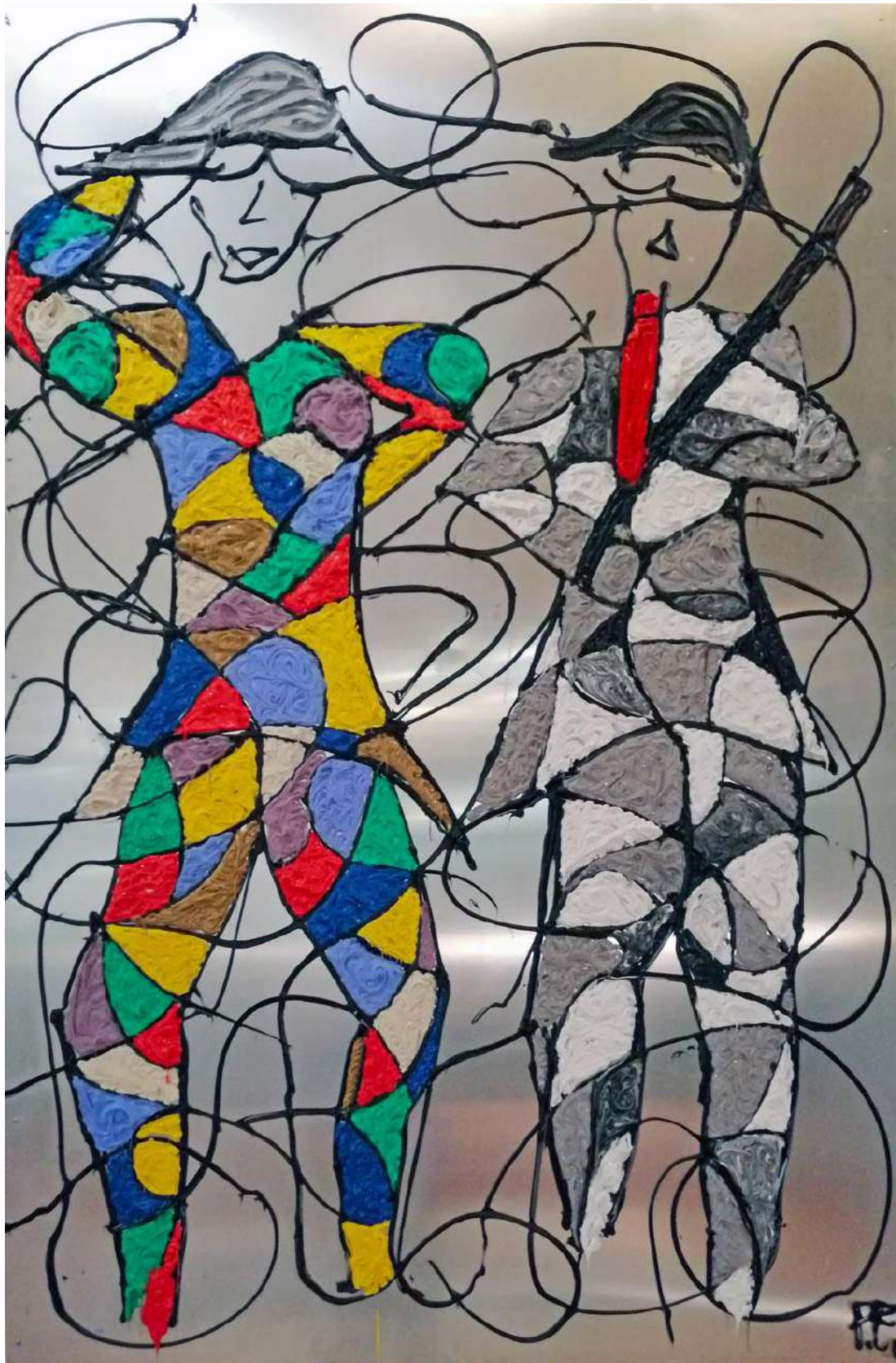


*Schiacciato*, installazione, acciaio zincato, silicone, vetro, 125x198cm, 2018

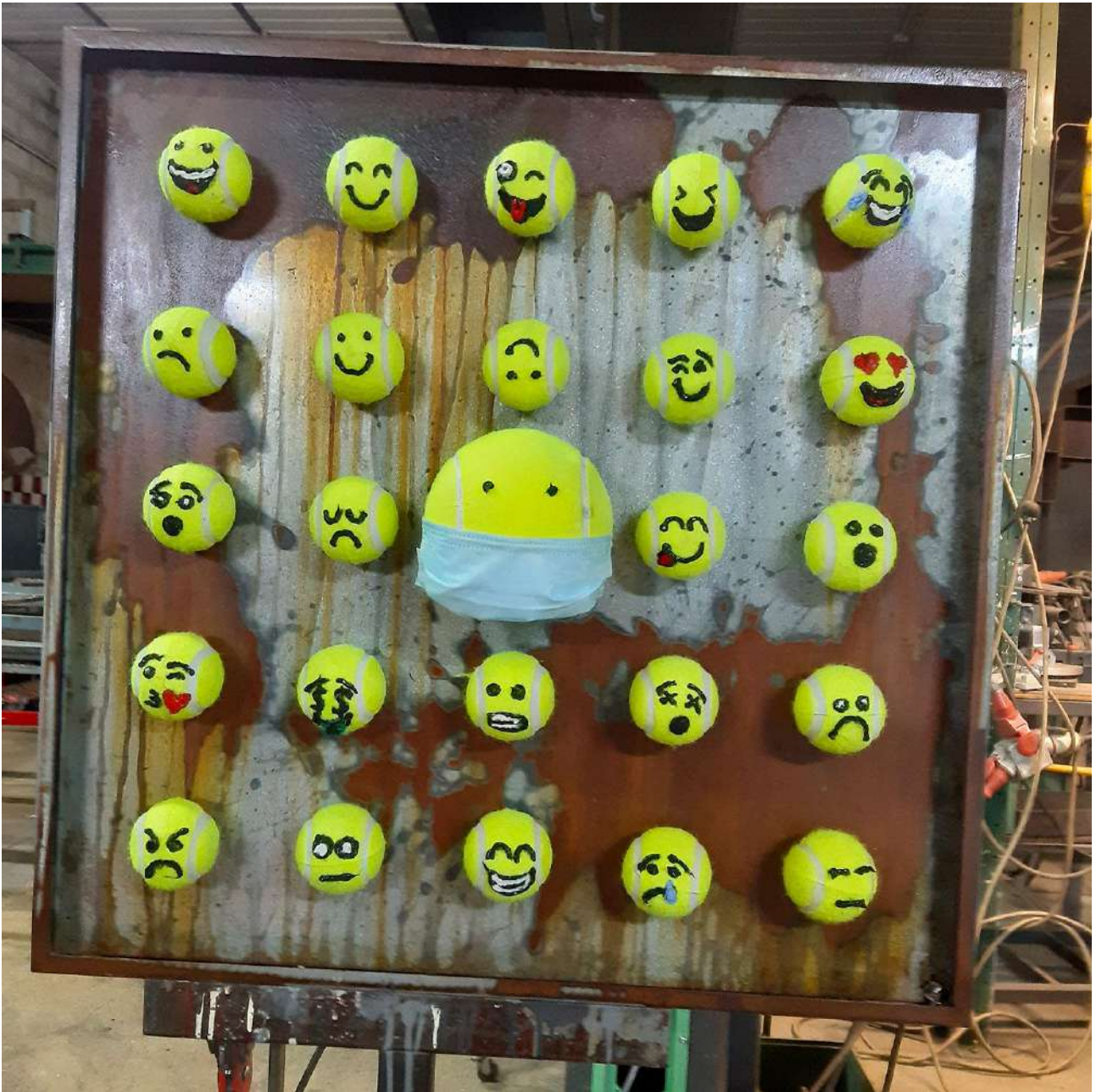
# Giocosa ironia

L'arte insegna a non prendersi mai troppo sul serio, con la stessa capacità l'artista Paolo Fusi riesce a scherzare e canzonare situazioni di attualità come il Covid 19 o personalità caratteristiche dell'essere umano, gioca con le figure ambigue e ricrea mostri spaventosi (ma non troppo) a partire da maschere per il lavoro.

L'idea della trasformazione in questa sezione è centrale, sia tramite giochi di parole con le opere "*Arlecchino e Arlecchino*" o "*Contessa Contesa*", sia con opere come "*Emoticon*" o "*Uno due tre via*" irriverenti, pervase da un gusto politico che punta il dito sulla situazione attuale della nazione italiana e del mondo.



*Arlecchino e arlecchino*, quadro, silicone su vassoio alluminio, 229x150cm, 2018



*Emoticon 2020*, installazione, palline da tennis, acciaio, luce a led, silicone e mascherina, 70x70,5x6cm, 2020



*Maschere*, installazione, silicone su maschere da saldatura, piedistalli di acciaio, 150/220x25cm, 2018



*Hoops*, installazione, acciaio e guanto di pelle, 200x100cm, 2020



*Uno due tre via*, scultura, silicone e ferro, H80cm 3pz, 2018



*Contessa contesa*, quadro, silicone su lamiera zincata, 80x90x3cm, 2017

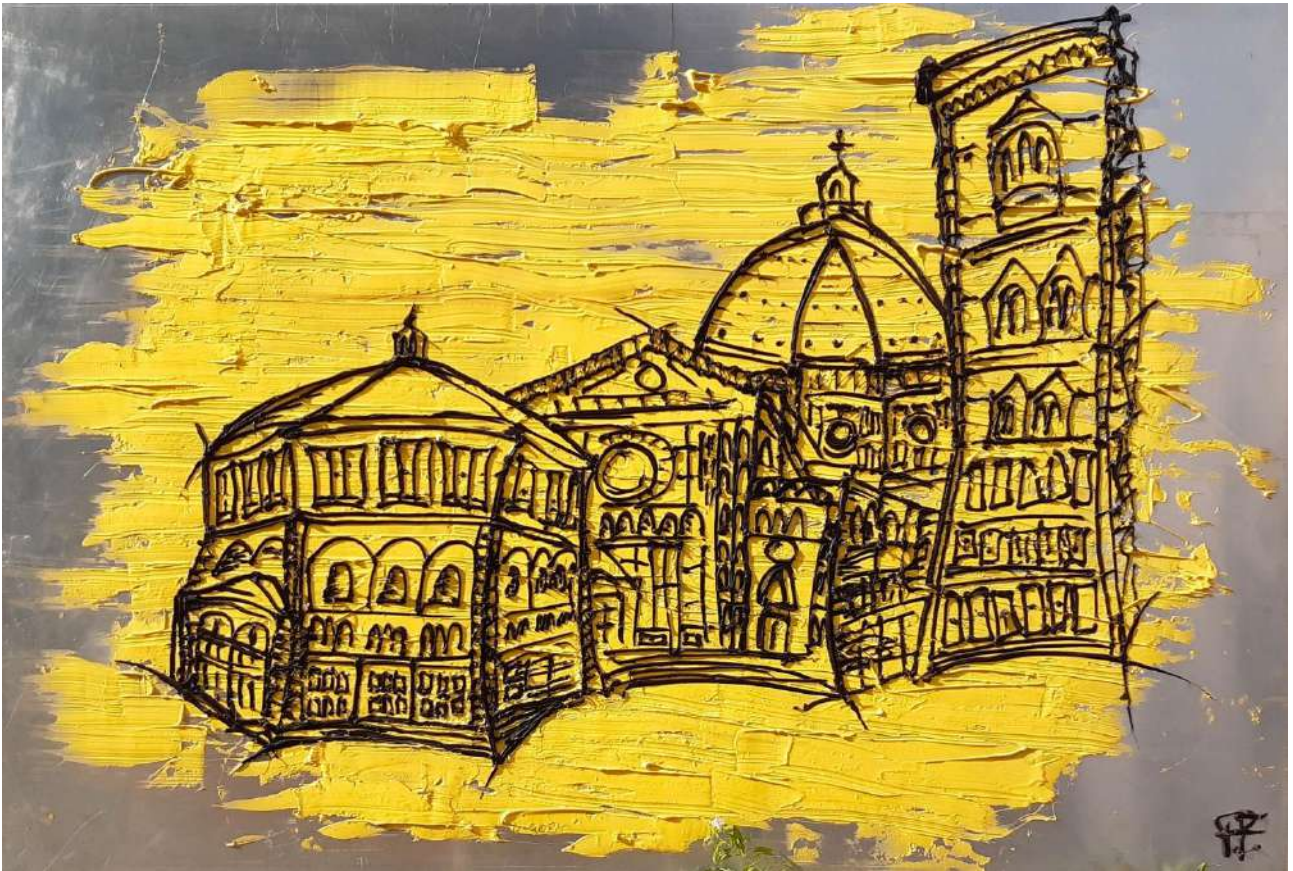
# Radici

Il richiamo alle proprie radici è viscerale per l'essere umano, in particolar modo quando si è un artista e la propria terra è la Toscana, patria di alcune delle più grandi menti del mondo dell'arte nei secoli.

Paolo Fusi tramite tecniche e materiali diversi, silicone, resina, corten, lamiera zincata e ferro, tratta lo stesso tema, la sua amata Firenze, indagando le sue bellezze architettoniche passando da Santa Maria Novella al campanile di Giotto, la cupola del Brunelleschi, le chiese di Santo Spirito e Santa Croce. Come le cartoline in viaggio Paolo Fusi ci lascia una memoria dei suoi giorni, una traccia, ripercorrendo tempi ormai trascorsi, per lasciare ai posteri la sua nuova visione.



*Florence in metal Santa Croce*, quadro, lamiera zincata ossidata, segni con disco abrasivo, 104x89cm, 2020



*Florence*, quadro, silicone su alluminio, 215x140cm, 2018



*Santa Maria Novella*, quadro, silicone e resina su lamiera zincata ossidata, 101x85cm, 2020



*Santo Spirito*, quadro, silicone su lamiera corten, 92X92cm, 2020



*Duomo*, quadro, lamiera corten, 85x38cm, 2021



*Mars from Florence*, lamiera zincata ossidata, 153x153cm, 2021

# Sacralità

Fin dall'antichità l'uomo ha sentito la necessità di rivolgersi ad un altrove a una divinità che potesse proteggerlo, giustificarlo negli sbagli, perdonarlo o premiarlo. Per rispondere ai suoi dubbi esistenziali, sul perché fosse qui e quale fosse il suo scopo, si è sviluppato nel suo immaginario un'idea di sacro da tutelare, nel caso fosse stato davvero qualcosa di ultraterreno ad averlo generato.

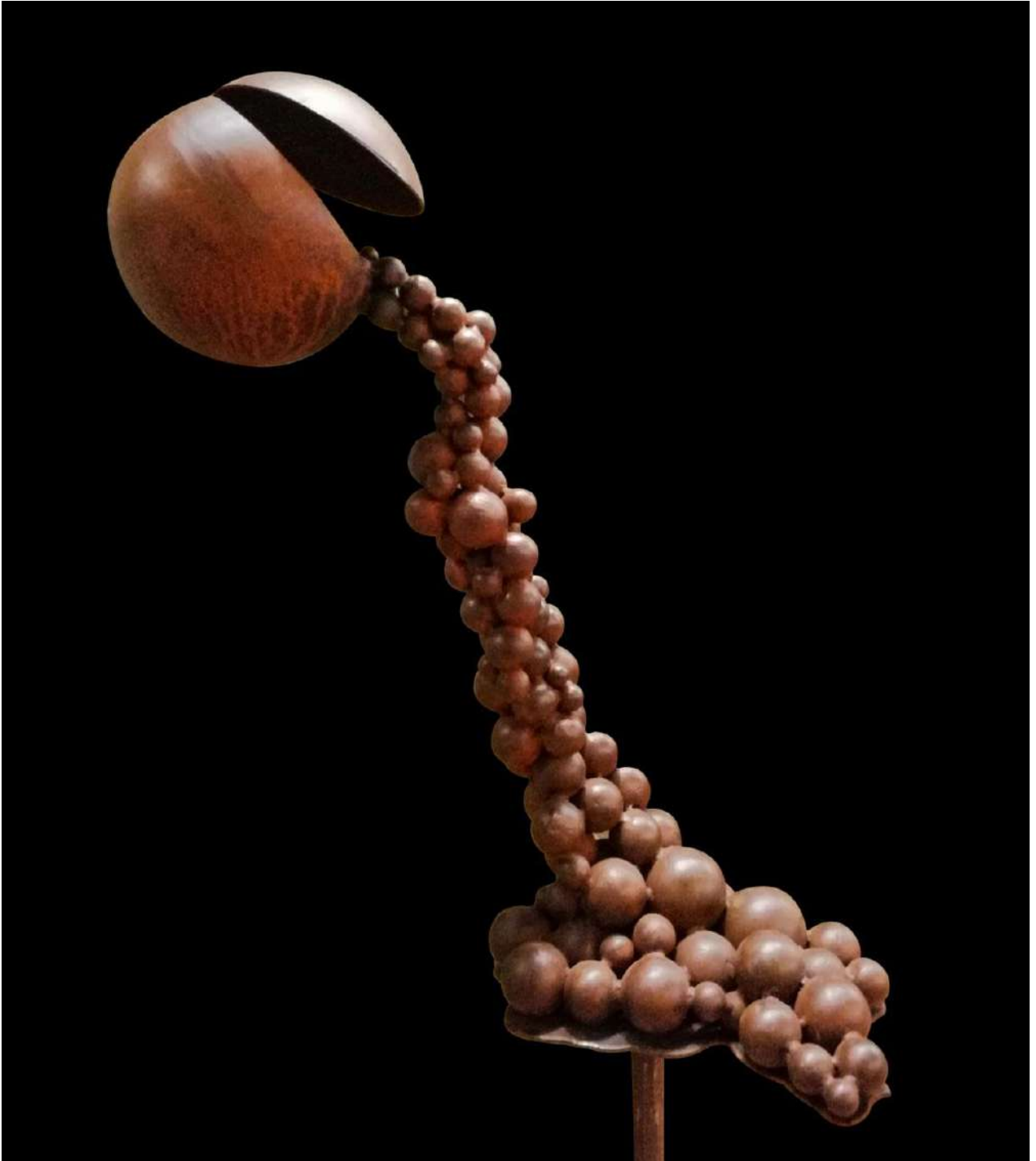
Con questa spontanea riverenza si è creato delle icone votive a sua immagine e somiglianza perché d'altronde non si può raffigurare ciò che non si conosce, quindi inevitabilmente le divinità hanno un aspetto in realtà molto più terreno di quanto dovrebbero, ma vengono elevate a tutte le virtù che l'uomo conosce privandole dei difetti, degli errori estremamente umani e terreni.

Dunque potremmo dire che l'idea del sacro è la faccia della medaglia dorata e luccicante, la più bella, ma la sua controparte in ombra appartiene al profano. Insieme si completano e fondono.

Consapevoli di quest'ennesima ambiguità siamo pronti ad osservare l'ultima sezione dell'artista Paolo Fusi, dove tra sfere di energia che cadono "*Infinitamente*" si ripetono "*Verso Marte*", o si schiudono come in un moderno big ben "*Materia*", e icone votive, umane "*La sorgente*", "*Dea*" o dalle sembianze di animali "*Sacralità*" o fino alla semplificazione ridotta a sola luce in "*Materia e luce*" ci ritroviamo a guardare, pregare o chiedere un momento di sollievo a queste immagini generate dall'essere umano stesso composte di materia, luce, ma soprattutto speranza.



*Con Marte*, quadro, sovrapposizione figure corten su vassoio corten, 110x65x2, 2021



*Infinitamente*, scultura, acciaio ossidato su piedistallo, H80cm, 2010



*La Sorgente*, quadro, silicone su lamiera zincata e complementi acciaio, 90x80cm, 2017



*Materia e luce*, installazione, silicone su acciaio, H150, 2018



*Dea*, scultura, trave di acciaio, H175cm, 2016



*Verso Marte*, installazione, acciaio, H220cm Ingombro 70cm, 2021



*Materia*, scultura, silicone su ferro, 170x20cm, 2017



*Sacralità*, installazione, acciaio, H150x126cm, 2008

# Biografia

Paolo Fusi artista fiorentino nasce a Firenze il 7 dicembre 1969, la sua passione per l'arte si sviluppa già nell'adolescenza, ma senza trovare la sua modalità d'espressione viene repressa e messa da parte. Il suo percorso artistico inizia anni dopo con le arti applicate, come artigiano, fabbro, con gli anni si appassiona all'arte contemporanea e sperimenta le sue abilità non più con oggetti di utilità con fine estetico ma realizzando opere d'arte contemporanea.

Nel 2005 apre il suo laboratorio nel Chianti dove mischia arte e design, collaborando anche con associazioni per scenografie teatrali.

Paolo Fusi ricerca nelle sue opere continuità ed armonia, paragona la sua arte ad una melodia musicale, dove tutto trova il suo posto. Una delle idee principali che lo accompagna nella creazione di un'opera è che essa possa nascere anche da un errore e non solamente dallo studio e dalla progettazione.

I materiali utilizzati spesso non convenzionali, variano a seconda dell'esigenza, si passa dal ferro all'acciaio, alluminio, acciaio corten, silicone, lamiere disegnate o tagliate con la fiamma ossidrica, vetro o legno, l'artista stesso afferma: *“non ci possiamo fermare su un unico tema o materiale, c'è troppo da scoprire, la stessa natura che ci circonda offre ai nostri sensi incessanti forme spontanee di arte...”*

Paolo Fusi osserva il mondo e ce ne ridà una sua rielaborazione con materiali e forme di uso comune, le sue opere, nonostante varino nella tecnica e nel materiale (ossidazioni, dipinti con silicone su acciaio, sculture, installazioni ecc.) sono accomunate da un forte sentire che ha la necessità di essere trasformato, tradotto in oggetti e opere d'arte.

Frequente tra i soggetti prediletti dall'artista è la figura umana, l'uomo che portato ad una forma minimale indaga se stesso e il mondo essendo parte integrante di esso, il tema varia: introspezione del sé e del suo doppio, sacralità, ironia, appartenenza alla terra, fino ad arrivare all'attualità, trattando temi come l'emergenza climatica o la pandemia virale globale covid sars 19.

Paolo Fusi realizza nel 2021 “Art Gallery Paolo Fusi” nel San Casciano Val di Pesa, dove poter ammirare le opere che continua a realizzare esplorando la realtà che lo circonda.

Paolo Fusi  
Chianti, IT, 1969  
Contact curatrice Clara Yasmine Serra  
[claraserra95@gmail.com](mailto:claraserra95@gmail.com)  
+ 39 3897638682  
Instagram  
paolo\_fusi\_studio

